



Cronache METELLIANE

Anno 4° - N. 2
Sabato 27 febbraio 1960
Una copia L. 30

Informatore di vita cavese
Direzione e amministrazione
C. Umb. I, 317 - Tel. 41.518
Cava dei Tirreni
Abb.: annuo L. 1.000; sostitutore: L. 2.000

digitalizzazione di Paolo di Mauro

DIMISSIONI GOVERNO SEGNI

La Presidenza della Repubblica, in data 24 corr. ha dato il seguente comunicato:

«Oggi alle ore 19.45, dopo il Consiglio dei Ministri, l'On. prof. Antonio Segni si è recato al Quirinale dove, a nome proprio e dei suoi colleghi Ministri Segretari di Stato, ha rassegnato nelle mani del Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto in seguito alla mutata situazione politico-parlamentare e alla valutazione espressa dai direttivi dei gruppi parlamentari della democrazia cristiana.

Il Capo dello Stato si è riservato di decidere ed ha pregato l'On. Segni di rimanere in carica insieme ai suoi colleghi per il disbrigo degli affari correnti».

E' stato così stroncato il compito che il Gabinetto Segni ha sin qui perseguito con indirizzo coerente, preciso e chiaro.

Siamo così alla ventesima crisi di Gabinetto dal lontano 25 luglio che segnò la caduta del Regime Fascista.

Ora si pensa alla ricostituzione del Governo con criteri di allargamento dell'area demo-

cratica in Italia; e ben venga questo allargamento.

Noi spettatori senza voce ci limitiamo a fare un voto!

Che si operi una coraggiosa assunzione di responsabilità con gli occhi fissi e sereni nella realtà politica nazionale, in questo momento — perché no! — anche pericoloso della patria, solo ed essenzialmente per il bene di questa nostra amata Italia!

Il monito, meglio l'accusa dell'On. Merzagora, dal banco della Presidenza del Senato deve lasciar pensosi i molti responsabili, se responsabili vi sono, del malcostume politico che si vuol ingenerare!

Concorso per Comandante dei VV. UU.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di Comandante dei VV.UU. risulta composta dal Sindaco avv. Raffaele Clarizia; dall'avv. Mario Di Mauro in rappresentanza del Consiglio Comunale; dal dott. Gaetano Trapani-Bellotti in rappresentanza di S.E. il Prefetto di Salerno; da un Ufficiale Superiore dell'Arma U.C. e dal Comandante del Corpo VV.UU. di Nocera Inferiore.

IL CONSIGLIO COMUNALE CONTRO GLI ORRORI DELLA BOMBA ATOMICA

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale tenutasi venerdì 19 corrente è stato con unanimità di voti elevata la seguente protesta:

«Il Consiglio Comunale di Cava dei Tirreni, nella sua seduta del 19 febbraio 1960 ha constatato con dolore che continuano nel mondo gli esperimenti atomici iniziati nel periodo della guerra fredda dalle due grandi potenze mondiali: USA e URSS.

Di fronte al perdurare di una mentalità bellica che è documentata da ben 208 esplosioni atomiche e che concepisce la vita internazionale come la risultante di rapporti di forza e di violenza, il Consiglio eleva la sua vibrata e ferma protesta per quanto fino ad oggi si è fatto e, in nome della umanità e della civiltà, fa voti che esperienze del genere non abbiamo mai più a farsi da parte di nessuna Nazione del Mondo

N.d.R. La stesura dell'ordine del giorno, fatta dal Consigliere Caiazza è servita a sventare una grossa specula-

zione delle sinistre che invano hanno tentato di accentrare l'attenzione del pubblico sul solo esperimento atomico francese nel Sahara a fronte dei 207 realizzati invece dalle altre potenze.

UNA BELLA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCianti

Con bella iniziativa la locale Associazione dei Commercianti ha indetto per la settimana Santa della prossima Pasqua «La mostra artistica della vetrina».

Per tale periodo tutti i commercianti di Cava sono stati invitati all'allestimento artistico delle loro vetrine con esposizione delle loro merci mettendo in risalto fra esse un motivo di carattere locale come quadri, ceramiche, stampe, ecc.

Le vetrine vincitrici saranno premiate con ricchi premi e medaglie d'oro e argento offerti dal Comune, dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, dalla Camera di Commercio, dall'Associazione Provinciale dei Commercianti ed altri Enti.

Alla presenza di S. E. Umberto Mondio

Mamma Lucia consegna 128 salme di militari tedeschi alle Autorità Germaniche

Il giorno 26 corrente mese, alle ore 10, nella Chiesa di S. Francesco è stata celebrata una Messa in suffragio dei militari tedeschi caduti nella nostra zona, i cui resti mortali sono stati raccolti, con spirito di grande abnegazione e di alto senso di umanità, dalla sig.ra Comm. Lucia Apicella «Mamma Lucia».

Ha officiato S.E. Mons. d. Alfredo Vozzi Vescovo di Cava e Sarno che al momento della consegna delle salme alle autorità tedesche ha con belle parole esaltato l'olocausto degli eroici soldati tedeschi in terra nostra per l'affermazione dell'ideale della loro Patria.

Ha avuto anche parole di elogio per l'opera altamente umanitaria di Mamma Lucia.

Erano presenti al rito il Prefetto di Salerno S.E. dottor Umberto Mondio, il vice console della Repubblica Federale Germanica dottor Kurt Muschke e gli addetti consolari Jolldorf e Pirani del consolato di Napoli, il Sindaco di Cava dei Tirreni avv. Raffaele Clarizia, sotto il cui patrocinio si è svolto il rito, il maggiore Polito dell'Arma dei Carabinieri, il Preside del Liceo Classico di Cava, il Preside Franco Carbutti della Scuola Media, i direttori Didattici proff. Morrone e Salvo, il vice presidente dell'Azienda di Soggiorno avv. Ba-

lestieri di Cava, i cons. comun. Cav. Renato di Marino, il Gran. Ufficiale prof. Abbr. anche in rappresent. del Preside delle Scuole di Avviamento Professionale, il colonnello Talli Presidente dell'Associazione Combattenti, il col. Papa, presidente dell'Associazione Militari di Guerra, il prof. Enrico Grimaldi, il prof. Giorgio Lisi del Roma, il cons. comun. Mario Pisapia, ed una enorme folla di cittadini e di giovani della Scuola Media e delle Scuole di Avviamento, rappresentanze dei Vigili Urbani e delle varie armi presenti a Cava dei Tirreni. In mezzo a tutti, Mamma Lucia, in gramaglia, per il lutto di tutte le mamme che hanno perduto i loro cari in guerra...

Dopo il rito, che è stato sottolineato dai canti solenni dei frati francescani, diretti da Padre Buondonno, le salme sono state sistemate in appositi autotiratori che le hanno trasportate a Cassino, ove saranno tumulate nel Cimitero Monumentale tedesco.

Attendiamo ora che, secondo il desiderio unanime del Consiglio nonché dell'attuale e della passata Amministrazione Abbr., si faccia al più presto luogo alla cerimonia della consegna della med. d'oro a Mamma Lucia e della medaglia d'argento alla signora Carmela Passaro.

VITA CITTADINA

Ad iniziativa del Centro Studi cattolici «Padre Agostino Gemelli» di Cava dei Tirreni nel salone del Seminario Diocesano sabato scorso 20 corr. il dott. Ignazio Casillo, dirigente della D. C. ha guidato con assoluta competenza un pubblico dibattito su un argomento di attualità e di primissimo piano:

Educazione sessuale e problemi medico-morali pre-matrimoniali.

Vivissima è stata l'attenzione del pubblico di professionisti, studenti e studiosi di problemi sociali.

Al dr. Casillo vivissime congratulazioni.

Da più parte ci viene richiesto sull'attuazione della strada che dovrà congiungere Pellezzano a Cava. Noi sappiamo che il progetto è stato approvato, che i fondi sono stati stanziati, che si tratta solo di un po' di buona volontà da parte dell'Amministrazione Provinciale a dare l'avvio definitivo a tale importantissima opera stradale che, come nei decenni passati, farà gravitare l'importante centro di Pellezzano sulla valle Metelliana con reciproci vantaggi economici, logistici, industriali e commerciali.

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale il Sindaco ha fatto ampia relazione sulle proposte avanzate dalla Sezione Tecnica della Cassa del Mezzogiorno in ordine allo attraversamento dell'autostrada Salerno-Pompei nel territorio della nostra città.

In proposito ha preso la parola il Consigliere Abbr. mettendo in rilievo le ragioni pratiche, estetiche e funzionali che consigliano di respingere senza altro tali proposte che nella pratica attuazione, attraverso la striscia autostradale, finiscono col dividere la nostra città in due zone con enorme disagio e dispendio della popolazione tutta. Ha criticato i criteri tecnici del cavaleccio di Via Atenolfi sviluppati in salita per oltre 4 metri e mezzo dall'attuale livello stradale con enorme disagio degli abitanti della zona circostante, con bruttura estetica e con antifezionalità preoccupante. Ha consigliato ed insistito per l'abbassamento dell'attuale fondo autostradale. In fine si è costituita una commissione composta dai Consiglieri: Abbr., Romano, Santoro, Du rante, Apicella, Rispoli, Di Domenico e Verberna, col compito di studiare la migliore soluzione di questo problema immamente per Cava.

Ci piace ricordare al dr. Mario Pagano, presidente dello Asilo Salsano-Pastore di Pregiato che la Amministrazione Abbr., durante la sua gestione, aveva progettato e stava per attuare, con l'approvazione unanime di tutto il Consiglio Comunale, e con la promessa di concorso concreto e tangibile dell'Amministrazione Provinciale, l'allargamento della parte iniziale di Via Lucia Pastore in frazione Pregiato, mercé un lieve, saranno per dire insignificante, sacrificio di beni immobili di detto Asilo.

Poiché tale allargamento renderà non solo più agevole ma permetterà comodamente il prolungamento del servizio automobilistico frazionale sino alla località Fontanelle di Pregiato, siamo certi — perché conosciamo il dinamismo, la comprensione e la fattività del dr. Pagano — che egli farà del suo meglio per la realizzazione di questo voto che è il voto e la aspirazione di tutti gli abitanti di quella laboriosa frazione.

Anzi in proposito possiamo riferire che nella scorsa settimana l'Assessore ai LL. PP. ed i consiglieri Abbr. e Rispoli hanno effettuato un sopralluogo nella detta via Pastore rilevando che oltre al progetto allargamento è necessario abbattere il marciapiede di proprietà del-

l'Eca, demolizione dai tecnici presenti ritenuta possibile e necessaria per permettere al pullman di raggiungere il limite estremo del centro abitato di Pregiato.

Facciamo voti a che tale allargamento sia presto realizzato.

Circola voce negli ambienti della Federnuoto che il girone finale della Serie A di pallanuoto — cui verranno ammesse le prime tre squadre classificate dei due gironi eliminatori — si svolgerebbe nella nuova piscina olimpionica di Cava dei Tirreni.

La maggior parte delle società si sarebbero già dichiarate d'accordo, mentre i dirigenti cavesi hanno garantito la più accurata organizzazione per questo girone finale da cui dovrà uscire il «sette» campione italiano 1960.

I cittadini che dispongono di riviste, giornali illustrati, settimanali ecc. possono compiere un'opera di bene inviandoli ai nostri cari vecchi della Casa di Riposo a Villa Rende.

La morte per asfissia di due operai in un cantiere edile

Due persone sono morte avvelenate dalle esalazioni di ossido di carbonio sprigionatosi da un braciere lasciato acceso. La disgrazia è avvenuta in un cantiere edile di un'impresa che sta costruendo un nuovo edificio in via Andrea Sabatini a Cava dei Tirreni.

Ieri sera il guardiano del cantiere, Mario Malancone di 21 anni da Acerno, è andato a dormire in una camera al primo piano del costruendo edificio in compagnia del venditore ambulante Garibaldi Ferrara di 50 anni che, non avendo famiglia e parenti e vivendo senza fissa dimora, gli aveva chiesto ospitalità. Nella stanza, piuttosto fredda essendo di nuova costruzione, i due avevano acceso un braciere che è rimasto acceso per tutta la notte.

Stamane alla ripresa del lavoro, l'operaio Giuseppe Coppola, ha più volte bussato alla camera dove dormivano i due per prendere gli attrezzi e non avendo avuto risposta alcuna ha dato l'allarme facendo accorrere gli altri dipendenti dell'impresa. Questi hanno forzato la porta ed hanno scoperto i

corpi ormai privi di vita dei due, uno riverso al suolo e l'altro sul pagliericcio.

Sul posto si sono poi recati il Pretore di Cava dei Tirreni, dr. Genaro D'Aversa, il commissario di P.S. dr. Gaio ed un sanitario i quali hanno accertato che la morte del Malancone e del Ferrara è avvenuta per asfissia da ossido di carbonio nelle prime ore di stamane.

Lavori stradali di prossima attuazione

Via S. Cesareo avrà fra non molto la sua sistemazione con manto a calcestruzzo e sarà così realizzata una annosa aspirazione degli abitanti di quella frazione che insistente ne facevano richiesta. Così pure sarà per le vie Casa Costa e salita Chiesa di S. Cesareo che avranno conveniente sistemazione nel quadro del miglioramento di tutta la rete stradale di Cava.

E' prossimo l'allargamento sia di Via Ido Longo sia del tratto di Via S. Lucia - Scarico per dar modo al servizio automobilistico pubblico di portare i suoi benefici a quelle zone frazionali.

VITA CITTADINA

NEO ARCIDIAGONO

NASCITE

Un fatto di sangue di tanti anni fa

PER S. PIETRO

Il Sindaco avv. Raffaele Clarizia, l'Assessore ai LL.PP. car. Albino de Pisapia ed il consigliere prof. Eugenio Abbro hanno nei giorni scorsi visitato la frazione S. Pietro per constatare de visu i problemi e le necessità in atto di quella popolosa località.

Era a riceverli il prof. Filippo Durante, dirigente D. C., il quale ha accompagnato i nostri amministratori in un largo giro per S. Pietro.

E' emerso così che il problema che più d'ogni altro s'impone oggi per S. Pietro è quello dell'allargamento di Via Consalvo onde permettere il giro di circosollazione al servizio pubblico automobilistico, in modo da evitare la soluzione di continuità a tale servizio, come è nei desiderata di tutti gli abitanti del posto.

E' stato deciso di portare al prossimo Consiglio tale problema e noi siamo certi che esso sarà prontamente risolto.

Necessità Scolastiche

In un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi dall'Assessore ai LL.PP. alla frazione S. Arcangelo-Casa Lungo è stata constatata che lo stato di quelle scuole elementari allagate, meglio occupate, in un edificio privato è letteralmente pietoso, non diciamo poco dignitoso.

E' meglio tacere dei servizi igienici? Facciamo voti perché l'Amministrazione Comunale prenda in considerazione anche questa situazione e la risolva nel quadro del problema scolastico cittadino.

PICCOLA POSTA

Accitito — Non avete recuperato neanche un soldo dopo aver peregrinato da una banca all'altra, da un avvocato all'altro senza nulla riscuotere. Nessuna meraviglia. Oggi le cambiali le pagano solo i ... Evidentemente voi non conoscete quanto in proposito scrisse un famoso Papa, alquanto faceto, a cui fu chiesto che cosa fosse mai la cambiale. Il Pontefice argutamente rispose: «La cambiale xe quel loco de carta che disse: paga mi, paga ti, paga lui. In fin de conti, non paga nessuno».

Cesare da Pregiato — Non voglio esagerare in pessimismo, ma ve la debbo proprio ripetere la massima che ebbi modo di leggere nello studio di un grande avvocato romano: «Prima di fare del bene, misura se sei in grado di sopportare il male che te ne deriva». Mi riferi che dopo aver fatto assolvere un cliente da una gravissima imputazione, fu lo stesso cliente che in tram gli rubò il portafoglio.

Malato d'arte — Siete in errore. A Cava vi sono delle chiese bellissime e squisitamente artistiche. Recatevi una volta in frazione S. Pietro a visitare sia la Chiesa che la Congrega di S. Maria del Quadriviale e avrete modo di rimanerne estasiati di cose belle. Sia pure di stile barocco.

Come fare? — Ripetete a Voi stesso il versetto della canzone di Modugno: «Io, mammette e tu!».

Il Consiglio Comunale nella sua tornata del 19 corrente ha ad unanimità di voti eletti a componenti della Commissione dei Tributi locali i cittadini:

Di Marino Filippo
Sammartino Giovanni
Accarino Mario
Ronca Alberto
Trapanese Attilio
Lambiasi Luigi
Senatore Giovanni
Di Mauro Carmine
De Sto Francesco
Di Donato Pasquale
Pisapia Errico
Rispoli Vincenzo
Di Marino Sabatino
Lambiasi Andrea
Massimino Aurelio
Avagliano Gerardo
Iuzzolino Nicola

Gli abitanti di Via G.B. Quaranta in località S. Francesco (il vicolo più stretto di Cava) vivono in continua oscurità in quanto che la via stessa in tutto il suo tratto manca di qualsiasi illuminazione. E' preferibile farre questi nostri cittadini dallo stato in cui vengono a trovarsi non appena le tenebre calano sulla città.

Trattasi di una strada centrale e d'altra parte chiunque può farvi incontri poco graditi.

Il Sindaco avv. Raffaele Clarizia nella tornata consiliare ha, con accorate parole, commemorato la figura del gen. comm. Remo Ambrogio di recente scomparso e che dopo un brillante servizio in armi, nella vita privata tanta preziosa sua attività spese per il bene della nostra città in tutti gli Enti pubblici cui fu chiamato a partecipare.

All'unanimità il Consiglio si è associato.

Nell'ultimo Consiglio Comunale sono state disposte agevolazioni tributarie alla Ditta De Julis Carlo ed Alfonso che va installando un suo stabilimento nella zona industriale della città.

Sono stati indetti nel nostro Comune dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi, per interessamento del M.R. Padre Benedetto D. Mariano Piffer, quattro corsi di tipo A di scrittura Braille.

I corsi vengono tenuti:

1) al Municipio, nei giorni di mercoledì e sabato, dalla signora Rosalba Clarizia, presidente del Comitato U.I.C. di Cava.

2) a Pregiato nei giorni di lunedì e giovedì dalla signora Geltrude Garofalo.

3) all'Istituto Monte del Povero il giovedì dalla signora Teresa Andinolfi.

4) all'Istituto Monte del Povero nei giorni di martedì e sabato dalla signora Maria Di Mauro.

Al termine del Corso quelli che l'hanno frequentato con assiduità e profitto riceveranno un premio.

Nei giorni 23, 24 e 25 aprile p.v. si terrà a Pompei un convegno per i ciechi organizzato dalla Crociata Apostolica con la benedizione e l'intervento di S. E. il Cardinale Castaldo, Arcivescovo di Napoli.

Si potrà prendere parte anche nella sola giornata del 25 aprile. Il Comitato U.I.C. di Cava per consentire a quelli fra i 130 fratelli d'ombra del nostro Comune che vorranno partecipare, di veder realizzare questa loro aspirazione, prov-

vederà al viaggio gratuito dei giganti a mezzo apposito pulman.

Per informazioni rivolgersi alla Signora Rosalba Clarizia che provvederà a trasmettere le adesioni al centro organizzatore.

Via Guerriero e Via Mando li, la I e la II traversa Marconi saranno anch'esse prossimamente sistemate a bitume.

CORRE VOCE MA NON E' PROPRIO VERO:

...che l'avv. Apicella fra non molto sostituirà la sua «sorticina» pardon «Topolina» con una fiammante Roll Roica.

...Sport e mondanità.

...che il compagno Alfonso Rispoli e in procinto di comprare un altro lapis per le sue discussioni al Consiglio Comunale.

Aggiornamenti politici.

...che a seguito di accesa votazione sono stati eletti a «piccoletti» del Consiglio Comunale i proff. Santoro e Verbena.

Ridimensionamenti.

...che la Tirrenia Cava farà scintille.

Où, où Tirrenia.

...che l'avv. Di Mauro andrà un giorno a Salerno con la sua macchina.

Economia ad oltranza.

...che don Albino ha perduto il «libretto».

Discussioni!!!

...che il Consigliere Renato Di Marino non presenterà raccomandazioni per la frazione S. Arcangelo.

Elezioni in vista!

...che scompariranno i lettori di giornali a sbafio.

Povere edicole!

...che l'avv. Vincenzo Cavallaro darà un'altra forma al suo cappello.

Professione e moda!

...che al Consiglio Comunale tutti i consiglieri ed assessori che interloquendo diranno più di cento volte «siamo intesi» o «insomma» pagheranno il caffè a tutti i presenti. Pubblico compreso.

Multe e pestaccismo

...che un certo consigliere dal prossimo Consiglio non uscirà più la espressione «sciovinistico».

Tutto fa impressione!

...che dal prossimo Consiglio in poi non si faranno più raccomandazioni per lampade alle frazioni.

E gli innamorati protestano!

IN UN RISTORANTE

...che nei giorni scorsi in un ristorante nei pressi dello EUR - lato Cassa del Mezzogiorno - Sezione Autostrada Salerno-Pompei v'è stato un gran pranzo con antipasti e 7 secondi piatti.

Finanze in rivoluzione!

CAVA, 24 febbraio.

Questa notte una pattuglia di C.C. di Cava agli ordini del brigadiere Sirignano nel corso di una battuta traeva in arresto il noto pregiudicato Alfonso Papalino di 31 anni, manovale latitante da oltre 3 anni perché colpito da 2 ordini di cattura per complessivi 3 anni e 2 mesi di reclusione per contrabbando di tabacco.

Il Papalino è stato associato alle carceri giudiziarie di Salerno.

A meno di un anno di distanza, da quando cioè, su proposta di S. E. il Vescovo di Cava e Sarno, mons. Alfredo Vozzi, il Santo Padre si degnò nominare l'Arciprete della nostra Cattedrale (26-2-1959), il can. Gennaro Senatore, con Bolla Apostolica di S. S. Giovanni XXIII e in data 8 gennaio u. s. viene elevato ora alla più alta dignità del Capitolo, cioè a quella di Arcidiacono.

Nel rallegrarsi con lui della nuova dignità capitolare che riceve, non possiamo astenerci dal ricordare alcune attività svolte dal can. Senatore in circa mezzo secolo di sacerdozio, a vantaggio della fede cattolica e a sollievo dei poveri, e soprattutto dei piccoli orfani.

Assegnato prima, quale parroco, alla parrocchia del SS. Salvatore di Passiano, gli fu poi affidata quella di San Giuseppe al Pozzo, di nuova istituzione, quando, per le nuove disposizioni emanate dal Vaticano, erano proibite le Curazie collettive, com'era appunto quella della frazione Passiano.

Sarebbe lungo enumerare i circoli e le istituzioni da lui fondate o sviluppate per la affermazione della fede cattolica.

Don Gennaro Senatore ha al suo attivo ben 27 anni di vita parrocchiale, e per 25 anni ha esplicato anche una attività scolastica insegnando religione, o altre materie, in parecchie scuole medie ed elementari della città. Alcuni anni fa fece anche parte del consiglio di amministrazione dell'Asilo «Pa-

Salzano» di Pregiato, della commissione per la biblioteca Avallone-comunale e del Patronato Scolastico. Inoltre, egli ha dato alle stampe qualche omicidio d'indole didattica e anche alcuni interessanti centri storici sulla parrocchia di San Giuseppe al Pozzo di cui tenne la cura.

Per tutte queste sue molteplici attività la nomina alla più alta dignità capitolare del can. Gennaro Senatore è ben meritata e noi cordialmente ce ne compiaciamo con lui.

MOVIMENTO

DEMOGRAFICO

Matrimoni

Ingegnere Carriero Nicola con la studentessa Amoroso Stella Giovanni nella Basilica della Madonna dell'Olio l'11-1-1960:

Di Mauro Fioravante e Trezza Filomena nella Chiesa di San Vito il 16-1-1960:

L'impiegato Fusco Domenico e Armenante Elia nella Chiesa di Passiano il 23-1-1960:

Il Medico Chirurgo Vessicchio Giuseppe da Vietri sul Mare ed Apicella Ester da Cava nella Chiesa del Duomo il 13-2-1960:

L'elettromeccanico Girardi Walter Giovanbattista e Fusano Rita 15 febbraio 1960 nella Chiesa della Madonna dell'Olio:

Il pittore Batti Angelo e Casaburi Maria il 20-2-1960 nella Chiesa Parrocchiale di San Vito:

Carrano Giuseppe - commesso di pellami - e Condino Carmela 20-2-1960 nella Chiesa di San Gabriele Arcangelo frazione Pianesi.

NASCITE

dall'1-2-1960 al 23-2-60 n. 62

MORTE

dall'1-2-1960 al 23-2-60 n. 29

Maurizio di Vincenzo e Rosa Muoto è venuto ad allietare la casa dei suoi genitori e delle due sorelle.

Gli auguri di un lieto avvenire per la gioia dei suoi cari.

Matrimoni

Giovedì 25 corr. hanno realizzato il loro bel sogno d'amore due fiorenti giovinette la signora Maria Apicella ed il giovane Antonio Adinolfi.

Il rito religioso ha avuto luogo nella Chiesa di S. Francesco tutta adorna di fiori in una festa di luci, fra una corona di parenti ed amici degli sposi.

Compare d'anellò il sig. Domenico De Faleo e testimoni i sigg. Pietro Caffarelli e Ulderico de Lista, L'Ave Maria del Gounod è stata deliziosamente cantata da un Padre Francescano.

Quindi nell'incantevole cornice dell'alpestre Corpo di Cava ha fatto seguito un intimo pranzo nuziale all'Hotel Scapoliello.

La sposa dopo la distribuzione del gâteau de mariage ha distribuito i rituali confetti, nel suo delizioso abito bianco, agli intervenuti.

Fra i presenti abbiamo notato: Luigi, Eugenio ed Annabella Abbro, la famiglia De Faleo da Nola, la signora Maria Angeloni col figliuolo Leonardo, il cons. Comunale Alfredo Medolla e signora, la famiglia Greco da Castellammare, Agente di P. S. Lorenzo Catugno e signora, signa Ida Carratù in un meraviglioso completo verde acqua, sig. Carmine Masullo e signora, signa Anna Albino e tanti altri ancora, parenti ed amici degli sposi. Alla raggiante coppia in luna di miele per l'Italia Settentrionale tanti, tanti auguri, i più belli.

Il giorno 25 corr. si sono uniti in matrimonio nella Chiesa di S. Vincenzo la signora Maria Rosaria de Pisapia del dr. Felice e della N. D. Analia De Ruggeri col prof. dott. Luigi Chianca. Gli sposi hanno salutato i parenti e gli amici all'Albergo Vittoria. Alla felice coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, vadano i nostri voti augurali.

LUCTUOSA

Dopo breve vita terrena caratterizzata da una estrema bontà, da una mitezza senza pari, da una onestà luminosa si è spento un nostro giovane amico appena ventiduenne.

VITTORIO MARCIANO fu Mario.

Lo piangono la madre affranta, le sorelle, i fratelli, inconsolabili, e rimarrà nel ricordo di tutta una schiera di amici che lo ebbero tanto caro.

Le esequie sono riuscite un commovente tributo di affetto

Nei giorni scorsi si è serenamente spenta, dopo lunga penosissima malattia, nella nostra città la signa

MATILDE GARZO

appartenente ad antica famiglia cavese, assistita durante la sua martoriata esistenza, da persone amiche che La ebbero cara in tempi migliori. Alla fedele Fortunata che per l'assistenza datale con tanta abnegazione in vita, ebbe a meritare un premio di bontà e che ne ha raccolto anche l'ultimo anelito, vadano le espressioni del nostro cordoglio.

Au palazz' e Benincasa.

Addò u Circule sta e case.

n'ge sta ancora la lesione

sott'allarche ru pertone.

Pe sta grave inconveniente.

l'assemblea dei dissidenti

con l'assenza ru Cunziglio.

a evitare il paraggio.

s'è riunito in gran convione

cu discorse a profusione.

Ha parlato don Mimì

per l'inchiesta od il giuri.

Sta proposta è senza presa

a evitare malintesi.

Hanno tonato i due Gostano:

«Ca n'ce vò na strent'e mune.

«Ca n'ce vò l'assoluzione

se na larche ru pertone

se ne care, se ne vene:

e chi corre pu mantene?

Ed a norma di Statuto,

perchè l'arche n'è carute

a partire ru rimane

sia pontefice l'anziane.

E così vedrem l'anziane

ca cu l'uspersorie mmane.

Benedice la lesione

sott'allarche ru pertone

A u palazz' e Benincasa

Addò u Circule sta e case

n'ce sta ancora la lesione

sott'allarche ru pertone.

Viveva, a Cava, nel 1820, un omicciatolo chiamato Chiariello, che si permetteva il lusso di avere un atletico nemico personale che gli aveva promesso, dopo aver perduto una lite, una solennissima «palata».

Chiariello non era un pauroso e, spezzante della minaccia, spesso si recava a caccia nelle nostre campagne, non sempre accompagnato dal suo «Lione» un bel cane, sempre pronto a trovare nei cespugli gli uccelli colti dal padrone e a difenderlo da eventuali nemici.

Un brutto giorno, Chiariello, solo col suo fedele settecentesco s'imbattè, nella via che mena al Castello col suo formidabile nemico che, irato, gli gridò: «ecco il momento buono per rompergli le ossa, raccomandati a Dio».

Chiariello puntò il fucile e rispose: «Non muoverti altrimenti ti sparò senza misericordia».

L'altro sghignazzando, di rimando: «Non temo il tuo fucile da caccia, ho la pelle dura e i pallini non la bucheranno».

Ma Chiariello tirò al basso ventre del suo nemico, i pallini non fecero «la rosa», come si diceva nel gergo dei cacciatori ed il gigante cadde per non più rialzarsi.

Alcuni contadini trasportarono su di un carretto il cadavere nella Chiesa di S. Rocco e uno dei presenti disse con frase iperbolica, ma espressiva: «Costui è tanto grosso che riempie la Chiesa».

Del processo che seguì nulla possiamo dire, perché, in breve, si parlò anche a Cava dei moti costituzionali di Lorenzo de Concilio, di Guiglielmo Pepe e si dimenticò Chiariello e la sua sanguinosa avventura.

Chi scrive queste righe annesse il fatto verso il 1906, da un vecchio gentiluomo cavese cui lo narrò suo padre; ai lettori, amanti della caccia, il compito di spiegare come e perché i pallini possono non disperdersi in forma di «rosa».

N. N.

LUCTUOSA

Dopo breve vita terrena caratterizzata da una estrema bontà, da una mitezza senza pari, da una onestà luminosa si è spento un nostro giovane amico appena ventiduenne.

VITTORIO MARCIANO fu Mario.

Lo piangono la madre affranta, le sorelle, i fratelli, inconsolabili, e rimarrà nel ricordo di tutta una schiera di amici che lo ebbero tanto caro.

Le esequie sono riuscite un commovente tributo di affetto

Nei giorni scorsi si è serenamente spenta, dopo lunga penosissima malattia, nella nostra città la signa

MATILDE GARZO

appartenente ad antica famiglia cavese, assistita durante la sua martoriata esistenza, da persone amiche che La ebbero cara in tempi migliori. Alla fedele Fortunata che per l'assistenza datale con tanta abnegazione in vita, ebbe a meritare un premio di bontà e che ne ha raccolto anche l'ultimo anelito, vadano le espressioni del nostro cordoglio.

Au palazz' e Benincasa.

Addò u Circule sta e case.

n'ge sta ancora la lesione

sott'allarche ru pertone.

Pe sta grave inconveniente.

l'assemblea dei dissidenti

con l'assenza ru Cunziglio.

a evitare il paraggio.

s'è riunito in gran convione

cu discorse a profusione.

Ha parlato don Mimì

per l'inchiesta od il giuri.

Sta proposta è senza presa

a evitare malintesi.

Hanno tonato i due Gostano:

«Ca n'ce vò na strent'e mune.

«Ca n'ce vò l'assoluzione

se na larche ru pertone

se ne care, se ne vene:

e chi corre pu mantene?

Ed a norma di Statuto,

perchè l'arche n'è carute

a partire ru rimane

sia pontefice l'anziane.

E così vedrem l'anziane

ca cu l'uspersorie mmane.

Benedice la lesione

sott'allarche ru pertone

A u palazz' e Benincasa

Addò u Circule sta e case

n'ce sta ancora la lesione

sott'allarche ru pertone.

Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno, n. 171 del 4-12-1959

Direttore responsabile:

Avv. Mario di Mauro

F. Direttore:

Prof. Eugenio Abbro

Arti Grafiche

Emilio Di Mauro